

Federalismo: la **Brambilla** ottiene agevolazioni per le strutture ricettive
Tassa soggiorno in aiuto al turismo



Il ministro
per il Turismo
Michela
Brambilla

ROMA. I proventi della tassa comunale di soggiorno per turisti, introdotta dal federalismo fiscale, andranno in parte alle strutture turistiche. E' quanto ha concordato il ministro **Brambilla** con il collega Calderoli. Si tratta di specifiche misure di sostegno alle strutture ricettive, incluse esenzioni ed agevolazioni riservate a questa particolare categoria produttiva, oltre agli investimenti per finalità turistiche e di valorizzazione del patrimonio artistico ed ambientale ed i relativi servizi, quale esclusivo impiego del gettito della nuova tassa di soggiorno.

La **Brambilla** lo ha chiesto ieri mattina al consiglio dei ministri a sostegno delle imprese ricettive italiane, preoccupatissime per la paventata introduzione dell'odiata tassa di soggiorno nel decreto sul federalismo fiscale municipale.

Altra importante novità rispetto alle precedenti formulazioni, voluta dal ministro **Brambilla**, è volta a riconoscere il ruolo delle imprese e delle associazioni di categoria nel determinare i criteri di attuazione del provvedimento: le associazioni del turismo saranno coinvolte in sede di emanazione dei regolamenti di attuazione di questa tassa di scopo sia a livello nazionale, sia in particolare a livello comunale.

I Comuni che intenderanno istituire la tassa di soggiorno dovranno discutere con la rappresentanza degli imprenditori delle strutture ricettive della loro città le modalità relative alla sua applicazione ed agli interventi da finanziare con i relativi proventi.

